

L'ACCORDO**Una rete contro le vittime della tratta e dello sfruttamento delle persone**

VENEZIA - Capoluoghi di Provincia e Regione Veneto uniti per implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza alle vittime di tratta e/o di grave sfruttamento, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. È questo l'obiettivo del Progetto anti-tratta "N.A.Ve - Network Anti-tratta per il Veneto", promosso dal Comune di Venezia e da un rete di partner pubblici e del privato sociale, partito l'1 settembre grazie a finanziamenti ministeriali (1,3 milioni di euro) e regionali (140mila euro). «Abbiamo creduto in un progetto già funzionante e ne abbiamo ampliato le potenzialità e i risultati - spiega l'assessore comunale alla Coesione sociale di Venezia, Simone Venturini - riuscendo ad ottenere un finanziamento che aiuterà a coprire quasi interamente le spese del progetto».

L'Unità di crisi e di valutazione (Ucv) che si occupa di N.A.Ve è composta da tutti i Comuni capoluogo di provincia del Veneto e opera in partenariato con l'autorità giudiziaria, gli organi decentrati dei ministeri della Giustizia, degli Interni, del Lavoro, le forze dell'ordine, le aziende sanitarie, le cooperative sociali, il terzo settore, le organizzazioni sindacali, il Comune di Casier (Treviso).

Daniela Ghio



Gruppo di migranti in un centro di accoglienza

